

## Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Vogliamo dire basta all'indifferenza verso le scelte della Pubblica Amministrazione, scelte che non sempre sono coerenti con l'articolo 9 della Costituzione: "La Repubblica... tutela il paesaggio...". Intendiamo diventare cittadini responsabili perché amiamo la nostra terra; pertanto, dimostreremo il desiderio di "fare" mediante una ricerca riguardante il progetto scelto: ricostruiremo l'iter amministrativo e le decisioni pubbliche che lo hanno determinato ma, soprattutto, attraverso strategie metodologiche poliedriche, verificheremo le modalità attuative e l'efficacia nella prevenzione dei danni ambientali in seguito ad interventi il cui costo è stato di € 19.625.576,97. Avremo anche la possibilità di conoscere e far conoscere ai nostri corregionali l'attività dei tanto chiacchierati, per quantità e qualità, forestali calabresi: infatti il progetto scelto riguarda il comprensorio dell'Azienda forestale della Regione Calabria. Il nostro team è formato da 11 studentesse della classe III F del Liceo Scientifico "A. Guarasci" di Soverato, in provincia di Catanzaro. Abbiamo scelto di denominare il team "Helping hand" perché, con il monitoraggio civico, daremo una mano d'aiuto all'intera comunità calabrese circa l'efficacia del progetto scelto. Nel nostro logo sono presenti quattro elementi fondamentali: una mano, una lampadina, un'aquila e la Calabria. La mano rappresenta la volontà di agire per aiutare la nostra comunità a crescere; la lampadina simboleggia l'idea alla base delle nostre azioni: partecipare al progetto ASOC; l'aquila è il simbolo dell'Azienda forestale coinvolta nel progetto; la Calabria è la nostra regione, interamente compresa nel progetto da monitorare. I colori, verde e blu, rappresentano la bellezza del nostro patrimonio ambientale che intendiamo proteggere.

Durante la prima lezione (Progettare), abbiamo avuto, inizialmente, problemi nella connessione al sito e nell'accesso alla piattaforma. In attesa che si risolvessero, guidati dalla nostra docente referente e dal Dirigente Scolastico, abbiamo letto il vademecum sulla comunicazione ed esplorato il portale [www.opencoessione.gov.it](http://www.opencoessione.gov.it). Sono stati formati due gruppi ognuno dei quali, in base ai propri interessi, ha individuato un possibile progetto da scegliere: il primo gruppo ha proposto il progetto "Lavori di straordinaria manutenzione impianto di depurazione consortile denominato 'Corvo' Comune di Soverato"; il secondo gruppo ha proposto il progetto "Sistemazione idrogeologica e idraulica degli alvei da effettuarsi nel comprensorio dell'Azienda forestale della Regione Calabria". Poiché entrambi i progetti riguardano l'ambiente, la scelta effettuata, a favore del secondo, ha avuto come motivazione principale il fatto che, a differenza del primo, riguarda tutto il territorio regionale ed è stato realizzato con un consistente finanziamento: 19.625.576,97euro. Risolti i problemi di connessione al sito [www.ascuoladiopencoessione.it](http://www.ascuoladiopencoessione.it) sono stati analizzati termini ed espressioni come "OpenCoesione" e "Politiche di coesione"; e studiati gli obiettivi del progetto ASOC, l'attività di monitoraggio civico e gli strumenti per la sua realizzazione. Per ogni step abbiamo seguito le videolezioni ed esternato dubbi e quesiti. Ci siamo anche molto preoccupati per l'enorme lavoro che ci aspetta. Successivamente abbiamo individuato il responsabile della documentazione in classe, Mariapia Posca, e appeso alla parete il cartellone su cui appuntare gli avanzamenti della ricerca. In base alle competenze nei vari ambiti sono stati stabiliti i ruoli di ogni componente del team:

- Project Manager, Caterina Samà
- Head of Research: Ilaria Alfarano
- Social Media Manager: Manuela Frustagli
- Coder: Alessia Papaleo
- Designer: Valeria Scino
- Blogger: Giusy Panetta
- Storyteller: Sara Franco
- Analista: Marta Gareri.

Prima dell'assegnazione dei compiti a casa abbiamo deciso di utilizzare Google Drive come strumento per la condivisione dei documenti online ed effettuato ricerche dei dati di contesto accedendo a vari siti tra i quali abbiamo selezionato:

[www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)

[www.arpacal.it](http://www.arpacal.it) (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria) [www.corriere.it](http://www.corriere.it)

[www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)

[www.calabriaverde.regione.calabria.it](http://www.calabriaverde.regione.calabria.it)

[www.afor.regione.calabria.it](http://www.afor.regione.calabria.it) (Azienda Forestale della Regione Calabria) [www.catanzaroinforma.it](http://www.catanzaroinforma.it)

Sono seguiti la descrizione della ricerca in 140 caratteri, l'individuazione delle cinque parole chiave, la scelta del format di comunicazione e della strategia di coinvolgimento, l'individuazione delle ricerche aggiuntive e del valore del nostro lavoro per la comunità. C'è stata anche una vivace discussione per la scelta delle persone esperte da coinvolgere sul territorio. Infine è stato raggiunto un accordo: esse dovrebbero essere il Presidente del locale circolo di Legambiente, un rappresentante dell'Azienda forestale della Regione Calabria, un rappresentante dell'Arpacal, l'assessore regionale all'Ambiente ed il giornalista Gian Antonio Stella che tanta attenzione ha dedicato ai problemi di cui ci occuperemo.

I nostri obiettivi sono: 1. verificare l'efficacia del progetto scelto in termini di prevenzione dei disastri idrogeologici; 2. sollecitare la Regione Calabria ad intervenire in caso di criticità e inefficienze relative al progetto realizzato; 3. documentare l'attività dei forestali. La ricerca è rivolta a tutti i calabresi e non potrebbe essere diversamente se consideriamo che l'89% dei comuni della Calabria è a forte rischio idrogeologico e presenta pericoli di frane e alluvioni. Alla fragilità naturale bisogna aggiungere gli interventi umani sconsiderati che causano disastri di notevole entità. Gli eventi idrogeologici principali sono: 1. erosione del suolo e smottamenti diffusi; 2. frane; 3. erosione d'alveo; 4. esondazioni localizzate; 5. alluvioni. Tra i più drammatici si ricordano: a. l'alluvione del 10 settembre 2000 a Soverato (Cz), il comune in cui si trova la nostra scuola, che ha causato 13 morti in un campeggio costruito in una zona a rischio esondazioni a ridosso del letto del fiume Beltrame; b. la frana del tipo "scorrimento-colata di fango" del 2 maggio 2011 a Zumpano (Cs), che ha provocato il crollo del muro di sostegno di un capannone commerciale e invaso l'area sottostante; c. gli allagamenti da piogge intense del 12 agosto 2015 a Rossano Calabro (Cs); d. i danni alle infrastrutture da piogge intense del 16 settembre 2013 a Campo Calabro (Rc). Si rileva l'esistenza di progetti inadeguati, anche rispetto ai cambiamenti climatici, e la non sempre efficace utilizzazione dei forestali che, sarebbero addirittura il triplo dei loro colleghi canadesi. Scrive Gian Antonio Stella sul Corriere della Sera del 24 ottobre

2016: "Paletta e secchiello: per mettere in sicurezza la terra più esposta d'Italia a rischio idrogeologico, i forestali calabresi sono dotati degli strumenti di un bambino in spiaggia. Basti dire che al suo arrivo, sei mesi fa, il nuovo commissario straordinario trovò un esercito di 5887 uomini e tre ruspe [...] A dispetto di spese per circa 200 milioni nascosti in un bilancio intenzionalmente impenetrabile. Dieci volte più pesante di quello dei forestali del Veneto".